
Milano
Teatro Derby

Domenica 06.IX.09
ore 17

8°

Quando la musica gioca
da un'idea di Franco Tomasi
e Carlo Perucchetti

Ensemble Il Teatro delle Note
Mario Mauro violino
Milo Martani pianoforte
Ettore Contavalli corno
Bruno Stori azione scenica e regia

Mozart
Strauss Jr.
Schönberg
Castaldi
Cage
Sibelius
Rimskij-Korsakov
Šostakovič

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 09
Terza edizione

MILANO

SettembreMusica

Quando la musica gioca

da un'idea di Franco Tomasi e Carlo Perucchetti, testo teatrale di Bruno Stori

Leopold Mozart (1719-1787)

Rondò dalla "Sinfonia pastorale" per corno "pastoriccio" e archi ca. 3 min.

"Sinfonia dei giocattoli" per archi e strumenti giocattolo ca. 10 min.

Marcia
Minuetto
Allegro
Minuetto
Allegretto
Minuetto
Presto

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

"Ein musikalischer Spass" in fa maggiore KV 522 ca. 20 min.

Allegro
Menuetto (Maestoso) - Trio
Adagio cantabile
Presto

Johann Strauss Jr. (1825-1899)

Pizzicato-Polka ca. 3 min.

Franz Joseph Haydn (1732-1809) - Franco Tomasi (1952)

Haydn, Seiten Sprungen ca. 4 min.

Arnold Schönberg (1874-1951)

"La brigata di ferro" per pianoforte, archi e animali ca. 4 min.

Paolo Castaldi (1930)

"Cardini", Solfeggio parlante (1977) ca. 11 min.

John Cage (1912-1992)

Living room music ca. 10 min.

To begin
Story
Melody
End

Jean Sibelius (1865-1957)

"Valse triste" per archi ca. 6 min.

Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844-1908)

Il volo del calabrone ca. 1 min.

Dmitrij Šostakovič (1906-1975)

"Polka" per archi ca. 2 min.

Ensemble Il Teatro delle Note

Mario Mauro, violino

Milo Martani, pianoforte

Ettore Contavalli, corno

Bruno Stori, azione scenica e regia

In collaborazione con Fondazione Gioventù Musicale d'Italia

Le constatazioni più banali contengono talora verità limpide ed evidenti, talmente ovvie e quotidiane da riuscire - paradossalmente - a non essere più prese in considerazione nel sentimento comune.

Che la musica sia fonte e strumento di gioia, della qualità più entusiasmante e profonda, è fuor di dubbio, perfino quando si fa veicolo espressivo degli stati d'animo maggiormente complessi. Spesso tuttavia ce ne dimentichiamo, anche se sappiamo bene che nel corso ormai millenario della storia di questa sublime arte la materia è sempre stata spontaneamente adattata (e con risultati di somma eccellenza) alla sfera dello scherzo, del gioco, della satira, della burla più feroce.

Caratteristica del genio più libero è l'autoironia, la capacità innata di non prendersi troppo sul serio, addirittura di dissacrare il proprio lavoro. Dalle epoche più antiche i maggiori compositori si sono piacevolmente esercitati in questa difficile arte, spesso con esiti sorprendenti.

Lo spettacolo odierno, che ormai da alcuni anni ottiene importanti successi di pubblico e di critica propone una vera e propria "rivista" di brani accomunati dalla vena ironica, satirica e a volte perfino crudele nella sua spietata vena sarcastica. E non è tutto; il programma unisce attraverso un ideale filo rosso tutti i brani presentati, facendoli diventare capitoli di una narrazione unitaria in grado così di non fermarsi al "primo stadio" del divertimento musicale, approfondendo anche le pulsioni sentimentali che accomunano gioco, divertimento e umorismo e che risultano essere elemento costante nella storia della musica, colta o popolare. In scena ci guida un improbabile esperto musicologo, formatosi grazie agli insegnamenti del padre, che di professione faceva il collaudatore di petardi; volendo osare un paragone, un accostamento che non piacerà ai parrucconi, potremmo affermare che anche Leopold Mozart (1719 - 1787) fosse in un certo senso il "collaudatore" di un genio musicale esplosivo, di cui in effetti perderà il controllo, facendo deflagrare il talento compositivo per antonomasia. Il nostro viaggio nel gioco musicale principia proprio con le sue opere: una selezione di una bonaria e divertente *Sinfonia pastorale* con corno solista fino alla candida lezione didattica della *Sinfonia dei giocattoli* (per archi e strumenti giocattolo), partitura che - ironia della sorte - sarebbe la pagina più nota del padre di Mozart se la musicologia non si fosse "divertita" da sempre ad assegnarla ora ad Haydn, ora a qualche sconosciutissimo compositore austriaco, ora ad improbabili maestri di cappella di cui non rimane più memoria. Nessun mistero invece per Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791) e per il suo *Ein musikalische Spass* ("I musicanti del villaggio") K 522, datato 14 giugno 1787; si tratta di una pagina che raffigura l'esecuzione di un brano nemmeno troppo complesso da parte di un'orchestrina di provincia; la poca perizia dei suonatori genera una serie impressionante di errori, dissonanze, cacofonie, ad evocare l'incapacità tecnica di taluni suonatori. Ma non è tutto: Mozart organizza la struttura con una perizia e con una genialità capaci di farci intravedere che il caos è solo apparente, e che tutto è governato da una tecnica compositiva sbalorditiva, capace di anticipare certe soluzioni della musica del Novecento.

Nel brano successivo, opera di Johann Strauss Jr. (1825 - 1899) troviamo invece un clima meno dissacratorio, anche se una garbata ironia verso gli stilemi antichi pare emergere di tanto in tanto. La pagina è il frutto di una collaborazione famigliare; Johann Strauss II aveva convinto il fratello minore Josef a dedicarsi alla musica, ritenendolo molto dotato. Lo dimostra appieno questa pagina serena, garbata e scintillante scritta probabilmente a quattro mani nel 1870. In pochi minuti, tutti sostenuti dagli archi in pizzicato, la partitura ci rimanda ad un clima settecentesco, tipicamente viennese, che ricorda ed evoca volutamente certe pagine di Mozart come la serenata del *Don Giovanni*. Il riferimento all'antico è presente anche nella "gag" musicale scaturita da una trascrizione di Franco Tomasi, mentre il clima cambia decisamente con il ritratto sì caricaturale ma graffiante e caustico che Arnold Schönberg (1874 - 1951) tratteggia della guerra e delle sue sofferenze con *La brigata di ferro* (*Die*

eiserne Brigade), lavoro del 1916 per pianoforte e archi; una sinistra marcia suggerita dalle tragiche vicende militari della Prima Guerra Mondiale.

Il percorso musicale prosegue con una divertentissima pagina di Paolo Castaldi (1930): *Cardini, Solfeggio parlante per voce sola* (1973); il compositore milanese (allievo fra gli altri di Stockhausen, Boulez e Kagel) ci offre non solo una parodia salace dell'ambiente scolastico dei conservatori e dei metodi di insegnamento della musica, ma ci fa riflettere altresì sull'uso della voce nella musica contemporanea.

La voce è un elemento fondamentale nel brano successivo, a firma di John Cage (1912 - 1992). *Living room music* è un quartetto di percussioni e voci "parlanti", scritto nel 1940. Suddiviso in quattro movimenti, (*To begin, Story, Melody, End*) prevede di sostituire gli strumenti con oggetti domestici: pavimenti, telai di finestre, riviste, tavoli; la voce è protagonista del secondo movimento, basato sulla lettura ritmata di un brano di *The World is Round* di Gertrude Stein.

La rassegna prosegue con una nota pagina di Jean Sibelius (1865 - 1957), *Valse triste* per archi. L'idea che generò questo pezzo derivò dal cognato del musicista, autore teatrale. Per il suo dramma *Kuolema*, messo in scena nel 1903, il Finlandese scrisse sei pezzi destinati ad accompagnare la recitazione. Alcuni di questi, successivamente rielaborati, divennero brani autonomi. È il caso del *Valse triste*, che fu rivisto nel 1904, e che divenne famoso soprattutto negli anni Cinquanta del Novecento. La musica presenta tre motivi, tutti abbastanza malinconici. In origine descriveva il sogno di una donna, che immaginava di danzare, ma che invece non si sveglierà mai più: "Kuolema" significa morte.

Non ha bisogno di presentazioni invece la pagina più conosciuta di Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844 - 1908), *Il volo del calabrone*, interludio orchestrale scritto per il melodramma *La fiaba dello Zar Saltan*, completato fra il 1899 e il 1900. La partitura è posta in chiusura del Primo quadro del Terzo atto, e raffigura una metamorfosi; il Principe Gvidon Saltanovič (figlio dello Zar) viene tramutato in un insetto per poter rendere visita al padre che lo crede morto. Rimaniamo in Russia per il commiato, affidato ad una celebre pagina di Dmitrij Šostakovič (1906 - 1975), una brillante *Polka* per archi tratta da un balletto dalla trama incredibile: *The Golden Age* (composto fra il 1929 e il 1930) narra di una squadra di calcio russa, mandata in delegazione in Italia in occasione di una fiera industriale negli anni Trenta; nonostante le insidie dei perfidi fascisti i baldi sportivi sovietici riusciranno a tenere alto l'onore del Comunismo.

Mario Marcarini*

* Milanese, storico della musica, è consulente scientifico per Sony Bmg Italy e coordinatore artistico per Musicom.it, per cui realizza progetti che coinvolgono la Scala e artisti come Muti, Chailly e Abbado. Pubblica saggi per Electa-Mondadori e De Agostini. Svolge attività di critico per varie riviste, fra cui Musica, Sat e Digitale Terrestre. Tiene regolarmente conferenze e collabora con orchestre e televisioni. Nel 2006 ha ricevuto il Premio Internazionale Cilea per i meriti nel giornalismo specializzato.

Bruno Stori, azione scenica e regia

Bruno Stori frequenta il DAMS di Bologna e, contemporaneamente, lavora come burattinaio di tradizione. Nel 1975 entra nel “Teatro Il Setaccio, Burattini e Marionette” di Otello Sarzi a Reggio Emilia e l’anno successivo è tra i soci fondatori del Teatro delle Briciole. Nel 1980 entra nella Compagnia del Collettivo, oggi Teatro Stabile di Parma e nel 1985 è fondatore del Teatro “Lenz-Rifrazioni”.

Da molti anni agisce, come libero professionista, in qualità di attore, regista e drammaturgo in diverse realtà del teatro italiano ed europeo, sia per ragazzi che per adulti.

Conduce seminari e laboratori di recitazione e drammaturgia collaborando, in particolare, con la Scuola d’Arte Drammatica “Paolo Grassi” di Milano e la scuola d’Arte Drammatica “A. Galante Garrone” di Bologna.

Mario Mauro, violino

Nato a Torino ha studiato violino sotto la guida di Luigi Talamo e Lorenzo Lugli, perfezionandosi successivamente con C. Romano e P. Vernikov.

Vincitore di diversi concorsi nazionali (Primo premio Acada Endas di Genova, primo premio Giovani Promesse di Taranto, secondo premio Petrini Zamboni di Cesena), ha suonato nell’Orchestra sinfonica della RAI e nell’Orchestra da camera di Torino anche in veste solista.

È inoltre risultato idoneo ai concorsi nelle orchestre Haydn di Bolzano, in quella del Comunale di Bologna e della Fondazione Toscanini, della quale è membro dal 1988.

Ad una consolidata attività cameristica affianca quella di solista e primo violino nell’Ensemble “Il Teatro delle Note”, complesso della Fondazione Toscanini. È inoltre membro del Wunderkammer trio, dell’Histoire Group e del Quartetto d’archi della Filarmonica Toscanini.

Il Teatro delle Note

L'Ensemble Il Teatro delle Note è nato per merito di strumentisti (tutti professionisti della Fondazione Toscanini di Parma) che hanno voluto mettere insieme le loro individuali esperienze di musica da camera, importanti e svariate, allo scopo di condividere la loro passione per il repertorio di una piccola formazione orchestrale.

Il Complesso si avvale dell'apporto di prestigiosi direttori, solisti e attori (Alessandro Nidi, Mirella Freni, Lucio Dalla, Renato Bruson, Silvano Pantescio, Bruno Stori, Michele Pertusi, Cecilia Gasdia, Giuliano Amatucci e altri) che ne sposano con entusiasmo le linee ispiratrici di riferimento. L'esito degli spettacoli è stato molto positivo e le varie esperienze dei programmi proposti sono state premiate dal successo sia del pubblico che della critica.

I programmi dell'Ensemble sono tutti pensati seguendo itinerari culturali stimolanti e spesso inediti. Tra le particolarità de Il Teatro delle Note è rilevante la scelta di suonare abitualmente senza direttore, valorizzando così il lavoro di gruppo nell'approfondimento e nello studio.

L'Ensemble ha inciso i CD *Note e parole contro la guerra, I sette fratelli non dormono mai* (dedicato ai fratelli Cervi), *La principessa della luna, Christmas in the world* e *Cento anni di passione*.

Violino solista

Mario Mauro

Pianoforte

Milo Martani

Corno solista

Ettore Contavalli

Violini

Federica Vercalli

Julia Geller

Maurizio Daffunchio

Sabrina Fontana

Carlo Perucchetti

Franco Tomasi

Clara Baldrati

Viola

Diego Spagnoli

Sara Screpis

Violoncelli

Micaela Milone

Donato Colaci

Contrabbasso

Lamberto Montagnin

Corno

Andrea Mugnaini

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica. Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

Quali tra i seguenti oggetti, rilasciati in natura, impiega più tempo per biodegradarsi?

- Una rivista
- Una sigaretta con filtro
- Un fazzoletto di carta

ABC dell'ecodrive: da dove partiresti?

- Dal mantenere un'andatura costante ed una velocità molto bassa
- Dal mantenere un'andatura costante ad una velocità abbastanza regolare (ovviamente nel rispetto dei limiti)
- Dal portare una macchina velocemente ad una velocità elevata per poi lasciare l'acceleratore e sfruttare il più possibile l'abbrivio

Puoi salvare il pianeta scegliendo una busta: quale?

- Quella in carta vergine con finestra
- Quella in carta riciclata senza finestra
- Quella in carta riciclata con finestra

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12 - 17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenario e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

**Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano**

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

I concerti di domani e dopodomani

Lunedì 07.IX

ore 17 *classica*

Sede GRUPPO 24 ORE, Auditorium
E ora Prokof'ev
Mariangela Vacatello, pianoforte
Musiche di Prokof'ev e Skrjabin
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo
Orchestra Sinfonica
Nazionale della RAI
Vladimir Jurowski, direttore
Musiche di Šostakovič
posti numerati € 10 e € 15

ore 21 *classica*

CREMONA
Chiesa di San Marcellino
Accademia d'Arcadia
Diego Fasolis, direttore
Musiche di Haydn

Con il sostegno di
Regione Lombardia
ingresso gratuito

ore 22 *jazz*

Villa Simonetta, Cortile
Incontri con il jazz
Paolo Fresu Devil Quartet
Paolo Fresu, tromba e flicorno
Bebo Ferra, chitarra
Paolino Dalla Porta, contrabbasso
Stefano Bagnoli, batteria
Dialoga con gli artisti
Maurizio Franco
ingressi € 15

Martedì 08.IX

ore 9 / 17.30 *Arte&Musica*

Castello Sforzesco
Sala Viscontea
Apertura al pubblico della mostra
That's Butterfly
Con il patrocinio del
Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Giacomo
Puccini

ore 12 *incontri*

Castello Sforzesco
Museo degli Strumenti Musicali
Sala della Balla
Presentazione del volume
Lo Studio di Fonologia.
Un diario musicale 1954 - 1983
a cura di Maddalena Novati
Intervengono: Francesco Micheli,
Maddalena Novati, Enzo Restagno,
Claudio Salsi, Salvatore Sciarriano
ingresso gratuito

ore 17 *contemporanea*

Teatro dell'Elfo
Ensemble Orchestral Contemporain
Daniel Kawka, direttore
David Vincent, sassofono
Musiche di Mantovani
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi
Orchestra dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano, direttore
*Musiche di Rossini, Mendelssohn-
Bartholdy, Ponchielli, Respighi*
posto unico numerato € 30

ore 22 *jazz*

Blue Note
Jazz Recital
Piano Inside Me
Michele Di Toro, pianoforte solo
ingressi € 15

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Francesco Gala

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Sponsor tecnici



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

—6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

